

02|2017

invito a pubblicare
 call tematica

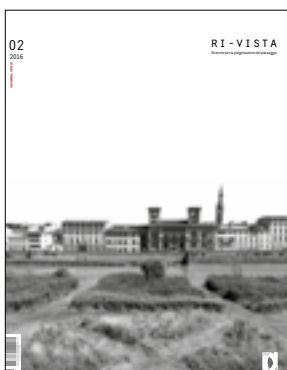
La **CALL TEMATICA** per il **numero 2|2017** – adesso aperta con scadenza 10 Luglio 2017 – è rivolta a proposte di saggi sul tema **PAESAGGI COSTIERI**.

Al tema dei paesaggi costieri ci si avvicina oggi con un senso di urgenza, quasi spinti dalla necessità di agire. Qui infatti emergono forse in modo più evidente che altrove le sfide poste dalla necessità di preservare elevati **valori** ecologici, scenici e culturali a fronte di intense **dinamiche trasformative**. Dinamiche naturali, di breve o lungo termine – il mare che rimodella continuamente la linea di costa, o che gradualmente si innalza a causa del cambiamento climatico – ma anche e soprattutto antropiche, connesse a processi, variamente presenti alle differenti latitudini, di espansione delle aree urbane, di intensificazione dell'attività agricola, di artificializzazione delle aree umide o delle aree a spiaggia, di abbandono delle aree rurali interne.

Non a caso la fascia costiera è stata definita come massima espressione del conflitto globale persone-natura, tanto da far ritenere che è proprio qui che si misura la capacità di formulare un **progetto di territorio sostenibile**, che ricomponga le prospettive di tutela e trasformazione, oltre che **resiliente**, che favorisca la capacità dei sistemi socio-ecologici di persistere, ma anche di adattarsi ed evolvere a fronte di pressioni, di cambiare *per* mantenere la propria identità.

In questa cornice, un **approccio paesaggistico** alla pianificazione, alla gestione ed al progetto dei territori costieri – ossia un approccio che considera il paesaggio come componente fondamentale dell'azione – pare adatto a cogliere l'intrinseca complessità e commistione di valori che li caratterizza e a trasformarne l'esasperata dinamicità in occasione e ragione progettuale. Approccio non scontato e che trova scarsi richiami nel quadro operativo internazionale per le aree costiere (es. la Raccomandazione europea 413/2002 per la Gestione Integrata delle Zone Costiere, GIZC), orientato, nonostante alcune interessanti evoluzioni (es. il Protocollo sulla GIZC del Mediterraneo, 2008), ad aspetti più prettamente naturalistici o socio-economici che paesaggistici. Vorremmo pertanto raccogliere riflessioni ed esperienze che, a scala di progetto come di piano, siano volte ad un'evoluzione sostenibile e resiliente dei territori costieri, ponendo il paesaggio al cuore dell'azione. Riflessioni ed esperienze che guardino a territori urbani come rurali o naturali, marittimi come terrestri, ricordando che la "fascia costiera", nella sua molteplicità e varietà di ambiti e ambienti, comprende terra e mare, litorale e entroterra.

INFO: ri-vista@dida.unifi.it



<http://www.fupress.net/index.php/ri-vista/index>

Potete proporre i vostri lavori, in conformità con le regole editoriali utilizzando una spedizione We-Transfer Link all'indirizzo ri-vista@dida.unifi.it

Le proposte devono essere relative a lavori inediti, scritti in Italiano o in Inglese; il testo può essere di 20.000-30.000 battute, inclusi spazi, titolo, autori, abstract, parole chiave, didascalie e riferimenti bibliografici.

Le proposte devono comprendere 5-10 immagini libere da vincoli o con specifiche concessioni di pubblicazione. Le immagini devono essere in alta definizione con un minimo di 300 punti per pollice e lati di almeno 25 cm.

I saggi selezionati saranno pubblicati nella sezione tematica del numero 2|2017 di Ri-Vista.